

COMMISSIONE X

TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

LXXXVIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 MAGGIO 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SPATARO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
MAGNO ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962. (3746) . .	1133
PRESIDENTE.	1133, 1134, 1135, 1136
CAPPUGI, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	1133, 1134, 1135, 1136
ADAMOLI	1134
BOGONI	1134
POLANO	1135
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1136

La seduta comincia alle 10,10.

BOGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Magno ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962 (3746).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Magno, Capra-

ra, Angelini Ludovico, Arenella, Assennato, Bufardeci, Cianca, Cinciari Rodano Maria Lisa, Conte, Del Vecchio Guelfi Ada, De Pasquale, Di Benedetto, D'Onofrio, Failla, Francavilla, Gomez D'Ayala, Grasso Nicolosi Anna, Kuntze, Li Causi, Maglietta, Nanuzzi, Natoli, Pellegrino, Pezzino, Raffaelli, Russo Salvatore, Speciale, Viviani Luciana: « Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962 » (3746).

Riprendiamo la discussione, sospesa ieri dopo l'approvazione dell'articolo 1, per consentire al rappresentante del Governo di trovare, d'accordo con gli onorevoli Commissari, una formula di copertura finanziaria. Do, pertanto, lettura dell'articolo 2, nel testo presentato dai proponenti:

« All'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvederà con apposito stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1961-62. Il Ministro per il tesoro provvederà alle necessarie variazioni di bilancio ».

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. L'aver mantenuto il primo articolo nel testo presentato dai proponenti ha consentito al Ministero dei trasporti di trovare una chiara imputazione per la spesa. Se avessimo accettato la formula suggerita dalla Commissione bilancio, quella cioè di fissare una riduzione del 70 per cento per tutte le elezioni provinciali e comunali avvenire, ora non avremmo la possibilità di reperire il titolo della necessaria copertura. Avremmo dovuto trovare una formula generale, il che,

data la ristrettezza del tempo a nostra disposizione, non era assolutamente possibile. Ho, allora interpellato la ragioneria generale delle Ferrovie dello Stato per acclarare se, nel capitolo rimborsi extra attività, vi fosse qualche disponibilità. Sono stato fortunato ed ora posso comunicare ai colleghi della Commissione che possiamo imputare a tale capitolo le spese per la concessione delle agevolazioni ferroviarie agli elettori che prenderanno parte alle prossime elezioni del 10 giugno.

Aggiungo, per tranquillità soprattutto e della Commissione Trasporti e del suo Presidente, di aver preso contatti, non più di dieci minuti fa, con il Presidente della Commissione Bilancio il quale ha riconosciuto che la formula trovata è assolutamente idonea ed interpreta anche la seconda parte dell'articolo 2. Posso pertanto assicurare, che, sia pure verbalmente, sono latore del parere favorevole della Commissione Bilancio.

Così stando le cose, il testo dell'articolo 2 risulterebbe il seguente:

ART. 2.

All'onere di 130 milioni di lire, derivante dalla applicazione della presente legge, si farà fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo 309 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1961-62.

Aggiungo che il titolo del capitolo 309 al quale ho fatto riferimento è il seguente: « rimborso forfettario all'amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per attività non attinenti all'esercizio ». Degli oltre 15 miliardi messi a disposizione di tale capitolo erano restati 160 milioni, giusti quanti ne occorreano per la applicazione della presente proposta di legge.

ADAMOLI. Prendiamo atto con vivo piacere delle dichiarazioni fatte dall'onorevole Sottosegretario Cappugi nell'indicarci l'avvenuto reperimento della copertura necessaria per l'applicazione delle norme del provvedimento che ora stiamo discutendo. Resta, per altro, sempre il problema della soluzione generale delle riduzioni ferroviarie ogni qualvolta vi saranno le elezioni. Sono del parere che la Commissione bilancio aveva tentato, attraverso il parere a suo tempo espresso e molto opportunamente, di indicare la soluzione definitiva del problema. Purtroppo si sono frapposti molti ostacoli, ragion per cui conviene ripiegare sulla soluzione concertata limitatamente alle elezioni del 10 giugno prossimo.

Rinnoviamo, peraltro, all'onorevole rappresentante del Governo l'invito a farsi parte sollecita affinché al più presto possibile venga presentato un disegno di legge veramente organico che ci consenta di mai più ritornare sulla questione delle facilitazioni ferroviarie agli elettori.

Potremmo prendere noi l'iniziativa, ma preferiamo che sia il Governo stesso, per impedire poi delle questioni interne di gruppi, che possono complicare le cose. A noi interessa che il problema sia risolto. Se il Governo non presenta questo provvedimento al più presto possibile, noi prenderemo la nostra iniziativa e ne spiegheremo i motivi. E questo non credo sia una cosa che faccia molto piacere al Governo.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Posso dichiarare questo: ne ho parlato naturalmente col Ministro, e si è constatato un fatto: in un modo o nell'altro, le elezioni, siano esse regionali, provinciali, o amministrative, vengono sistemate, quanto a facilitazioni di viaggio, con provvedimenti in generale di iniziativa parlamentare, che si allineano ai benefici concessi per le elezioni politiche. Data questa manifesta volontà del Parlamento, è chiaro che il Governo non può non prenderne atto e provvedere di conseguenza. Naturalmente la cosa dovrà essere studiata di concerto con i tre Ministeri interessati: quello dell'Interno, quello del Tesoro e quello dei Trasporti. Dico il Ministero dell'interno, perché è evidente che una volta che si decida di definire in modo chiaro la questione, l'imputazione della spesa per la medesima dovrà essere fatta al Ministero di competenza ed è chiaro che competente per le elezioni è il Ministero dell'interno. Naturalmente bisognerà emanare una legge che istituisca un apposito capitolo nel bilancio del Ministero dell'interno per le spese dei viaggi degli elettori. Il Tesoro stabilirà ciò che riterrà opportuno in occasione dell'effettuazione delle elezioni, e così si potrà attingere con pieno diritto per ottenere il rimborso della spesa. Una legge di questo genere dovrà senza altro essere messa allo studio e credo si possa anche approvarla con tutta velocità, perché va troppo incontro ai desideri del Parlamento stesso.

PRESIDENTE. A questo riguardo vi è un ordine del giorno dell'onorevole Bianchi Gerardo presentato fin da ieri, di cui darò poi lettura, che fa un invito formale al Governo di predisporre questo disegno di legge.

BOGONI. La mia parte, naturalmente, accetta questa soluzione, che, per quanto provvisoria, è l'unica del momento. Però dobbia-

mo dire che ripetutamente la nostra Commissione si è trovata in queste condizioni: di dover votare all'ultimo momento delle proposte di legge per estendere facilitazioni di viaggio per elezioni imminenti. In occasione di ogni discussione abbiamo sempre concordemente constatato la necessità e l'esigenza di sistemare una volta per tutte il problema. Oggi si affaccia nuovamente e sembra che il Governo questa volta sia entrato nell'ordine di idee di risolvere il problema in via organica e di reperire i fondi necessari.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Vi è già il proposito di fare.

BOGONI. Ma questo non è sufficiente. Il voto è un dovere e un diritto di tutti i cittadini, che non sono sempre in condizione di pagare ed un dovere da parte dello Stato di provvedere affinché le elezioni siano fatte. Lo abbiamo ripetuto ogni volta, ogni anno, in ogni occasione di elezioni amministrative, provinciali, regionali o politiche; abbiamo votato ordini del giorno, siamo sempre stati concordi, però si rinvia sempre all'ultimo momento. Oggi votiamo questa legge, in quanto il 10 giugno fa presto ad arrivare, però auspichiamo che l'ordine del giorno dell'onorevole Bianchi, che chiede appunto questo, sia una volta per sempre il pungolo per l'emanazione del disegno di legge definitivo.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo 2 nel testo predisposto dal rappresentante del Governo:

« All'onere di 130 milioni di lire derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo 309 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1961-62 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

POLANO. Vorrei far rilevare agli onorevoli colleghi che con il provvedimento in esame abbiamo provveduto per le agevolazioni ferroviarie per gli elettori che parteciperanno alle prossime elezioni del 10 giugno. Ma per coloro che dovranno servirsi del trasporto marittimo, per intenderci, per coloro che dovranno recarsi in Sardegna, come dobbiamo contenerci?

Le facilitazioni si applicano limitatamente al tratto ferroviario e non contemplano i trasporti via mare: e sin qui siamo tutti d'accordo. Ma i tratti Genova-Porto Torres e Olbia-Civitavecchia debbono essere necessariamente compiuti via mare! E allora? Si deve intendere che le agevolazioni or ora appro-

vate s'intendono estese anche a coloro che dovranno compiere il viaggio via mare? Perché lo sapete meglio di me, in Sardegna non ci si va altro che per via mare o per via aerea. In Sicilia è un'altra cosa, poiché gli elettori possono servirsi del treno.

Questo problema degli elettori che si recheranno in Sardegna per compiere il loro dovere non può essere ignorato e richiede una immediata soluzione da parte della nostra Commissione.

Prego, pertanto, gli onorevoli colleghi di sospendere brevemente i lavori per esaminare se, nelle disposizioni in vigore, vi sia una norma che permetta anche a coloro che si recano in Sardegna di beneficiare delle agevolazioni concesse agli elettori che si servono dei trasporti ferroviari. In caso non risulti nulla sarebbe consigliabile provvedere con un articolo a parte.

PRESIDENTE. Onorevole Polano, una disposizione specifica per gli elettori che si recano in Sardegna non esiste. Sappiamo, per altro, che il Ministero della marina mercantile è sempre venuto loro incontro.

POLANO. Allora, tenuto presente che non vi sono disposizioni particolari per gli elettori sardi, e considerato che il Ministero della marina mercantile è sempre intervenuto, nei limiti del consentito, con agevolazioni in favore degli elettori, propongo che venga inserita a verbale la raccomandazione che da parte del Ministero della marina mercantile si tenga conto della situazione e si applichino le stesse facilitazioni concesse in altre occasioni.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(Così resta stabilito).

Do lettura dell'articolo 3 nel testo della proposta di legge:

« La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Da parte degli onorevoli Bianchi Gerardo, Bogoni, Barbi Paolo, Francavilla e Fiumanò è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione, riconosciuta l'opportunità di provvedere in modo permanente ad una nuova regolamentazione delle facilitazioni di viaggio in occasione delle elezioni

III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 MAGGIO 1962

amministrative comunali, provinciali e regionali, invita il Governo a predisporre con sollecitudine un apposito disegno di legge che preveda la riduzione del 70 per cento per gli elettori domiciliati nel territorio nazionale e la gratuità per gli elettori provenienti dall'estero ».

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo accetta l'ordine del giorno a titolo di raccomandazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

MAGNO ed altri: « Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni

politiche alle elezioni comunali e provinciali del giugno 1962 » (3746):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli	28
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli, Amadei Giuseppe, Amodio, Babi, Bardanzellu, Bianchi Gerardo, Bogoni, Boidi, Bolla, Calvaresi, Canestrari, Colasanto, Concas, Degli Esposti, Di Paolantonio, Fabbrì, Fiumanò, Francavilla, Frunzio, Grezzi, Petrucci, Polano, Ravagnan, Reale Giuseppe, Romano Bartolomeo, Sammartino, Spataro, Vidali.

È in congedo:

Basile.

La seduta termina alle 10,45.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI